

Diario del Memorial Day Billy IS0ICE 2009

di Giuseppina Dore ISQRP#57 e Franco Bachetti IS0VSU

Ciao, amici

anche questa estate, com'è ormai consuetudine da quattro anni a questa parte, noi della Associazione Radioamatoriale Sardinia QRP Club ci siamo incontrati per ricordare il nostro amico Billy Sechi, IS0ICE, attraverso una giornata all'aria aperta caratterizzata da due attività radioamatoriali parallele, l'Attivazione di una Radio da Campo e la Caccia alla Volpe o Radiocaccia, il divertente gioco che trova d'accordo, finalmente, grandi e piccini.

La Caccia alla Volpe

di Giuseppina Dore ISQRP#57

Memori delle levatacce degli anni passati e consapevoli del fatto che molti bambini avrebbero giocato con noi, abbiamo preferito incontrarci direttamente nella zona di Montegresia, in località Bau Arrexini, luogo di partenza del gioco, ad un orario un pò più "umano" rispetto alle scorse edizioni, cioè alle 9 del mattino anzichè le 7.30. Gli unici che non hanno usufruito di questo "sconto" sono stati i due Radioamatori che avevano anche il compito di nascondere la "Volpe".

Infatti, Gianni IS0IGV e Franco IS0VSU, hanno dovuto puntare la sveglia molto presto, alle 4.00 circa, ma sono stati ripagati alle prime luci del mattino dalla vista di un'alba rosata che ha salutato il nuovo giorno e risvegliato la campagna colorandone i profili con le sue sfumature delicate.

Quanti fra noi sono arrivati in anticipo hanno approfittato del tempo in più per godere del silenzio e gustarne ogni attimo. La campagna ha messo in atto tutte le sue strategie per accoglierci e farci sentire parte del tutto: i colori del mattino, i suoni, l'aria frizzante profumata di menta selvatica cresciuta sulle sponde di un ruscelletto, il cielo azzurro. Poco alla volta, sono arrivati i partecipanti.

Nell'attesa che tutti fossero presenti e pronti al gioco, abbiamo colto l'occasione per conoscere i volti nuovi, chiacchierando e scambiando idee. Qualcuno, attratto dai cespugli di rovo cresciuti lungo il sentiero, si è precipitato a raccogliere i frutti tardivi che le piante ancora regalavano rimediando –ahimè- più spine che more. I bambini, incuriositi dal tagliare di un asinello che gironzolava dietro un recinto, gli si sono avvicinati per offrirgli cibo ed osservarlo con curiosità. Credo che nessuno si sia sentito escluso o a disagio in questo contesto anche perchè i bambini, con la loro esuberante presenza, il loro vociare continuo, le loro mille domande o richieste, il loro correre instancabili da una parte all'altra, hanno costretto piacevolmente tutti ad essere partecipi ed attenti l'uno verso l'altro. Dopo una breve, allegra colazione a base di pane e Nutella richiesta soprattutto dai bimbi, finalmente siamo riusciti a contarci e fare il punto della situazione.

Gabriella, moglie di Billy, ha salutato tutti i presenti ringraziandoli, mentre Franco ha spiegato a quanti non le conoscessero le regole e le finalità della Radiocaccia, dividendoci in sette squadre. Abbiamo scelto di non separare i componenti di una stessa famiglia, ritenendo che il gioco fosse un'opportunità per condividere un'esperienza gioiosa e dedicarsi vicendevolmente tempo, dato che la vita frenetica che quotidianamente affrontiamo non offre molti spazi di attività in comune.

Ad ognuna delle sette squadre è stato affidato un rudimentale radiogoniometro e, al canto di "Stiamo andando alla Caccia del Volpon", con grinta ed entusiasmo ci siamo diretti verso l'altopiano, punto di partenza della Caccia vera e propria, attirando l'attenzione dei numerosi automobilisti di passaggio che, incuriositi dalle nostre strane antenne, si fermavano e ci chiedevano. Per un profano è difficile capire cosa sia la Caccia alla Volpe. Qualcuno è convinto che il nostro obiettivo sia proprio il bellissimo animale dal manto rosso e dalla lunga coda: ne è prova il fatto che degli sconosciuti, l'anno scorso- pensando volessimo impallinare una volpe in carne ed ossa- abbiano fatto a pezzi tutti i nostri cartelli che segnalavano l'evento nella zona. A parte questo episodio spiacevole, dovuto alla mancanza di conoscenza, solitamente le persone che ci fermano e conversano con noi sono piacevolmente interessate all'attività e, dopo averci fatto tante domande, ci salutano sorridenti complimentandosi con noi anche per l'atmosfera di festa. Mentre il grosso del gruppo cominciava la ricerca del debole segnale radio emesso dalla "volpe", alcuni di noi hanno invece preferito rimanere al campo base per supportare i partecipanti o semplicemente perchè non si sentivano perfettamente in forma.

Diario del Memorial Day Billy IS0ICE 2009

di Giuseppina Dore ISQRP#57 e Franco Bachetti ISOVSU

Franco ISOVSU ha scelto di seguire i gruppi (da lontano) per offrire un eventuale aiuto in caso di necessità.

Gianni ISOIGV, intanto, aveva cominciato le sue trasmissioni radio in telegrafia da almeno un'ora, dopo aver montato la radio e l'antenna sopra il nuraghe. Da lontano, potevamo vedere l'antenna che sventava verso il cielo reggendo in alto la bandiera italiana che sventolava allegramente, felice anch'essa di essere lì.

La Caccia ha avuto momenti di difficoltà soprattutto quando il segnale della "Volpe" veniva riflesso in modo anomalo dalle rocce circostanti. Alla fine, però, tutti i gruppi sono riusciti a localizzare il trasmettitore ed a rientrare alla base. I bambini, anche i più piccoli, sono stati in gamba: infatti, trotterellavano col viso acceso dai raggi del sole, stanchi ma contenti. Alcuni, nell'ultimo tratto, hanno chiesto di poter essere presi in braccio e dopo un pò è arrivata un'auto che li ha riportati alla base. Nessuno di loro, comunque, si è lamentato in modo fastidioso o ha detto di essersi annoiato.

Alle 13.30 circa, quando tutti siamo rientrati al campo, sotto l'ombra dei pioppi e di un grande gelso, abbiamo cominciato a mangiare, condividendo le pietanze. Un momento di puro relax dove abbiamo chiacchierato, riso, bevuto il caffè ed assaggiato qualche dolce. C'è stato perfino lo spazio per due racconti della tradizione sarda, che Vittoria ha letto per noi. I bambini, più vitali che mai e dimentichi della stanchezza accusata prima, scorrazzavano da una parte all'altra vociando, scoprendo ciò che la natura offriva loro a piene mani e facendo di tutto per cadere "incidentalmente" in acqua, cosa che è puntualmente avvenuta provocando qualche rimprovero da parte dei genitori ed il sorriso degli amici.

Terminato il lungo relax, ci siamo disposti in cerchio per i saluti.

Gabriella ha consegnato a tutte le squadre partecipanti la pergamena ricordo preparata con cura dal nostro socio Alex ISOZAJ, e un libro a ciascuna delle prime 5 squadre classificate, dono dei nostri sponsor Vito Fusaro e Bruno Carta. Franco ISOVSU ha consegnato a Gabriella una pergamena ricordo ed ha letto una poesia, in ricordo di Billy, che Vittoria ha scritto per l'occasione.

Anche Gianni ISOIGV, grande amico di Billy, lo ha ricordato per le sue doti umane, facendoci commuovere tutti.

Dopo questo momento un pò più ufficiale, abbiamo pensato di fare ai bambini un dono meno impegnativo di un libro sul radiantismo.....ed i fatti ci hanno dato ragione perchè, alla vista dei numerosi giochini più adatti alla loro età, si sono tuffati verso il contenitore che li raccoglieva come mosche sul miele, rendendo difficile ai genitori il compito di riportare a casa i loro pargoletti.

Dopo gli ultimi, reciproci saluti, ci siamo lasciati consapevoli di aver trascorso una bellissima giornata e di aver conosciuto anche quest'anno tanti nuovi amici.

Ho pensato che il segreto che fa funzionare la nostra piccola Associazione Radioamatoriale sia il fatto che, ogni volta, abbiamo la possibilità di confrontarci con persone nuove, scambiare le reciproche esperienze e progettare future collaborazioni fra le diverse Associazioni di provenienza. Ognuno di noi mette a disposizione i propri doni o le proprie competenze in uno scambio gratuito che ha come unica finalità quella di stare bene insieme e contribuire al progetto associativo..

E' con questo spirito che anche oggi ci salutiamo, grati gli uni agli altri per la piacevole giornata: un pò stanchi per la camminata, ci avviciniamo alle auto che ci riporteranno a casa accompagnati ancora una volta dal profumo delicato della menta selvatica.

Giusi ISQRP#57

Diario del Memorial Day Billy ISOICE 2009

di Giuseppina Dore ISQRP#57 e Franco Bachetti ISOVSU

L' Attivazione Radio HF da campo IQ0QP/MD

di Franco Bachetti ISOVSU

Nelle precedenti edizioni del Memorial Day Billy ISOICE abbiamo volutamente dato molta enfasi al gioco della Caccia alla Volpe, in massima parte per privilegiare la componente giocosa ed allegra della giornata, sentimenti che ci ricordano sempre il bel carattere che aveva Billy.

Ma vi era anche un altro motivo. Nessuna delle persone che avrebbero potuto essere presenti nelle scorse edizioni del MD, erano degli operatori radiotelegrafisti bravi come Billy ISOICE e questo, in sua memoria, non ci sembrava giusto.

Quest'anno, con nostro grande piacere, abbiamo potuto attivare "degnamente" la radio da campo grazie alla presenza di un bravo OM, amico di Billy e nostro amico, una persona di grande esperienza e reale disponibilità, che desidero ringraziare di cuore: Gianni Manca ISOIGV.

Sapendo di avere molto da fare, Gianni ed io siamo arrivati all'alba nella zona di Montegresia, ed abbiamo per prima cosa nascosto la "volpe" dietro alcuni cespugli che ci hanno dato del filo da torcere....e che quindi avrebbero dato filo da torcere anche ai concorrenti.. ☺.....Abbiamo quindi acceso il debole trasmettitore UHF costruito da Giorgio ISONRH, e ci siamo diretti verso il nuraghe.

Io ho attivato subito il Beacon "CQ CQ DE IQ0QP IQ0QP" su 14.349.5, come preannunciato via email, assicurando con alcuni elastici per portapacchi lo zaino metallico che contiene il Beacon stesso (Elecraft KX1), le batterie e l'importante cassetta di pronto soccorso che ci è stata donata dalla Ortosan di Quartu.

Gianni si è arrampicato come uno scoiattolo in cima al nuraghe ed ha cominciato ad installare le antenne (due verticali HF) che gli ho passato a pezzo a pezzo facendo attenzione a non cadere dato che il mio senso dell'equilibrio è piuttosto precario. Per l'alimentazione del suo ICOM 7000, ha usato una batteria da 15 Ah, tenuta "sveglia" da un piccolo pannello solare.

Le 8.45 sono arrivate in fretta, ed io ho dovuto lasciare Gianni da solo al nuraghe per poter raggiungere i concorrenti che stavano arrivando a Bau Arrexini. Mi sono scusato con lui, e sono partito.

Il resto l'ha raccontato molto bene Giusi.

Gianni, pur con le pessime condizioni di propagazione della giornata, con un'arietta fresca di quelle che ti seccano, col sole che l'ha costretto a ripararsi per evitare scottature, è riuscito a fare una trentina di collegamenti, che onoreremo con le QSL. Mi dispiace solo di non aver potuto operare affianco a lui, sia per il piacere della compagnia reciproca sia perchè per me, come per tanti di noi, il suono del codice Morse è davvero una musica.

Grazie, Gianni, e grazie a tutti voi che ci leggete ed incoraggiate.

Ad Maiora e

73 de

Franco ISOVSU